



## Sulle Riviste #1: Ampio Raggio di Laminarie

*Fare una rivista su carta, oggi, è impresa fuori dalle norme: un modo per continuare a credere nel valore collettivo del pensiero, nella durata del ragionamento, nella lentezza dell'approfondimento. Inauguriamo con questo post una serie di segnalazioni brevi a proposito di riviste e progetti editoriali che ci sembrano importanti, nei quali circolano idee che vogliamo contribuire a diffondere.*

Sono quattro (fin'ora), tascabili, agili da portarsi dietro per rompere la monotonia del fare quotidiano. Un'oasi, un rifugio. I numeri da zero a tre della rivista Ampio Raggio, edita dal gruppo teatrale Laminarie, sono nati con l'idea di accompagnare la vita della sede della compagnia, DOM - La Cupola del Pilastro, non solo per testimoniare il percorso, ma per rimarcare la vocazione. Una vocazione dichiarata fin dal suo titolo, il cui obiettivo è immergersi in un «fare periferico» capace di abbracciare il cinema, la letteratura, il teatro, il fumetto, l'arte, la pedagogia oltre gli asfittici confini di genere. Molteplice, con una pluralità di centri e di interessi, non lineare, Ampio Raggio ha saputo con questi suoi primi quattro numeri delineare la vita e il mondo di riflessioni che attorno a DOM e alle sue relazioni si sono in questi anni create. A stretto contatto con i movimenti del quartiere Pilastro, Ampio Raggio ha saputo intercettare, intrecciare e valorizzare associazioni, iniziative e abitanti della zona come per esempio l'incontro tra le teen-agers del Pilastro (katun) e la Libreria delle donne testimoniato nel primo numero o la curiosa esperienza di teletorre19, la televisione che dal 2001 trasmette via cavo nel condominio 19 di via Casini. Non mancano gli interventi internazionali come quello di Yoshiaki Nishino che ha seguito da vicino la seconda esperienza di Laminarie in Giappone o l'interessantissima intervista al compositore di colonne sonore Joe Hisaishi. Le pagine dense di contenuti sono architettate dalla grafica di Alex Weste per donare ossigeno e movimento grazie a fotografie e illustrazioni che rendono il libercolo più leggero e sono capaci al tempo stesso di rendere le “esperienze d'arte e di politica”, sottotitolo presente nei quattro volumi, accessibili e fruibili a tutti i lettori curiosi di ampliare i propri orizzonti di conoscenza. Ad Ampio Raggio va il merito, che è anche auspicio per il futuro, di non focalizzarsi esclusivamente sugli incontri che Laminarie ha saputo fare al Pilastro, ma dal Pilastro partire per guardare il mondo.

### Indice di Ampio Raggio, N.3

- *infanzia al centro* di bruna gambarelli
- *solo per parole* di laminarie
- *autoreverse - cronaca onfalos* di marta casarini
- *rilevamento del vero* di giuliano guatta
- *but what about the noise of crumpling paper - appunti per un lavoro su john cage con i bambini* di marco dalpane
- *conversazione: scrivere i suoni* intervista a joe hisaishi
- *incontri: 99 anni* - testimonianza di gina tassinari
- *il racconto: annusetta e codino* di maria montanari
- *la recensione: il ragazzo con la bicicletta* di nicola ferrari



**abbonamenti:** è possibile sottoscrivere l'abbonamento a tre numeri della rivista al costo di 20 euro  
**per informazioni:** [info@laminarie.it](mailto:info@laminarie.it)

tel: 051-6242160

**per scaricare i pdf delle riviste** <http://www.lacupola.bo.it/pagina.php?sezione=raggio&pagina=1>

Ampio Raggio si può **acquistare** al costo di 8 euro nelle librerie indipendenti di Bologna e presso DOM la cupola del pilastro.